



Comune di Genova

Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione

AVVISO PUBBLICO

“ZAC - Zena Active Citizens Municipi”

**per la concessione di contributi in regime de minimis di cui al Reg. UE n.
2023/2831 a favore di micro e piccole imprese mediante
procedura valutativa a graduatoria**

**PN Metro Plus e Città Medie del Sud 2021-2027
(FONDI SIE)**

**Obiettivo di policy 1 “Agenda digitale e innovazione
urbana” – CUP B36D23000280006**

Scheda progetto GE1.1.3.1.a “ZAC - Zena Active Citizens”



PREMESSA

Il presente Avviso Pubblico è promosso dalla Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione del Comune di Genova, nel quadro del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie del Sud 2021-2027 (in seguito "PN Metro Plus 2021-2027"). Il Programma individua il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri quale Autorità di gestione, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) 2021/1060, prevedendo, altresì, la delega delle funzioni di Organismo Intermedio ai 14 Comuni capoluogo delle Città metropolitane.

Il Comune di Genova, in conformità con quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nel suo ruolo di Autorità Urbana, risponde della definizione e dell'attuazione della propria strategia territoriale di sviluppo.

Con nota prot. n. Alct.REGISTRO UFFICIALE(U).0018455 del 12/06/2023, l'Autorità di Gestione ha inviato all'Organismo Intermedio di Genova la Convenzione contenente l'Atto di Delega sottoscritto dall'allora Dirigente dell'Ufficio 4 di staff dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, definendo, nell'Allegato 1 alla Convenzione stessa, l'ammontare delle risorse finanziarie attribuibili all'Organismo Intermedio di Genova, al lordo e al netto dell'importo di flessibilità, di cui all'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Con Determinazione Dirigenziale n. 2023-186.0.0.-155 del 17/11/2023, oltre alle schede progetto GE2.2.4.1.b (CUP B37H21010080001) e GE 8.1.1.1.a (CUP B31C23000780006), è stata ammessa a finanziamento l'operazione GE1.1.3.1.a "ZAC - Zena Active Citizens" (CUP B36D23000280006).

Con Determinazione Dirigenziale della Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione Atto n. 3883 del 16/07/2024, è stato approvato il Piano Operativo PN Metro Plus del Comune di Genova, comprensivo del riepilogo delle dotazioni finanziarie e degli indicatori di output e di risultato, costituito dagli interventi nell'ambito del Programma Nazionale Metro Plus e città medie sud 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005.

Con Determinazione Dirigenziale Atto n. 8037 del 19/12/2024, la Civica Amministrazione ha proceduto all'approvazione delle modifiche al Piano Operativo nell'ambito del Programma Nazionale Metro PLUS e Città Medie del Sud 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005.

Con Determinazione Dirigenziale Atto n. DD 2980 del 19/05/2025 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio del Comune di Genova nell'ambito del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie del Sud 2021-2027 (SI.GE.CO.).

Con Determinazione Dirigenziale n. 6099 del 29/10/2025, a firma della Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione ed immediatamente esecutiva, l'OI Genova ha proceduto ad aggiornare il Piano Operativo dando atto della nuova versione delle schede progetto summenzionate nell'ambito del Programma Nazionale Metro PLUS e Città medie del Sud 2021-2027. Quest'ultimo, nell'ambito della Priorità 1 "Agenda Digitale e Innovazione urbana", che vede confermata l'attenzione verso i temi dell'accompagnamento alla rivoluzione digitale e della promozione dell'innovazione urbana, prevede un obiettivo specifico (RSO1.3) volto a sostenere la rivitalizzazione, il rilancio e le trasformazioni urbane tramite processi di valorizzazione dell'economia urbana e di ripopolamento del tessuto economico locale.



In particolare, l'Azione 1.1.3.1, dedicata all'Innovazione urbana, si rivolge a piccole realtà imprenditoriali locali, operanti in settori di interesse strategico per la città, sostenendo investimenti produttivi che garantiscano la crescita sostenibile e la competitività delle MPMI, contribuendo anche a rafforzare lo sviluppo del territorio in modalità complementare ad azioni di riqualificazione e rigenerazione già attive.

In questa cornice, si inserisce il presente Avviso pubblico, volto a stimolare la crescita economica locale e a sostenere l'economia di prossimità nella città di Genova e, in particolare, nel territorio dei suoi nove Municipi (I Centro Est, II Centro Ovest, III Bassa Val Bisagno, IV Media Val Bisagno, V Valpolcevera, VI Medio Ponente, VII Ponente, VIII Medio Levante, IX Levante). L'iniziativa intende rafforzare il modello di città policentrica, in cui ogni quartiere contribuisce attivamente allo sviluppo complessivo di Genova.

Ai fini del presente Avviso, l'Amministrazione Civica si avvale della definizione di "Soggetto beneficiario" di cui all'art. 2, punto 9 del Reg. UE n. 2021/1060, identificando come tale la stessa Amministrazione comunale nel suo ruolo di ente finanziatore.

1. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

L'Avviso è promosso nel quadro dell'Azione 1.1.3.1 del PN Metro Plus 2021-2027 e prevede la concessione a micro e piccole imprese di contributi in regime *de minimis*, di cui al Reg. UE n. 2023/2831, al fine di sostenere l'economia di prossimità, attraverso l'animazione e la rivitalizzazione del tessuto urbano, la promozione sia di una maggiore attrattività dei quartieri cittadini per clienti, cittadini, turisti, visitatori, sia di una qualificazione dell'offerta commerciale in scala territoriale.

L'Avviso intende supportare interventi, anche a carattere sperimentale, in chiave di innovazione urbana, di sviluppo e promozione di aree commerciali all'interno del perimetro dei nove Municipi della Città di Genova.

In particolare, i soggetti proponenti potranno candidare iniziative e interventi riconducibili ai seguenti ambiti di intervento:

a) Interventi per l'accessibilità, il decoro e la qualità urbana

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità degli spazi pubblici;
- ✓ Interventi leggeri di arredo, segnaletica e illuminazione;
- ✓ Installazioni;
- ✓ Azioni di rigenerazione estetica e ambientale per aumentare la qualità e la sicurezza degli spazi urbani;

b) Interventi di marketing e promozione territoriale

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ progettazione e realizzazione del marchio/identità dell'area urbana di intervento;



- ✓ campagne pubblicitarie attraverso web, social media, radio, TV, affissioni, ecc. per la promozione della zona commerciale;
- ✓ sistemi per la fidelizzazione della clientela;
- ✓ attività di animazione urbana, mercatini, eventi tematici, shopping serale;

c) Interventi per l'attivazione di servizi per la clientela

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ baby parking o area gioco sorvegliate;
- ✓ baby pit-stop con fasciatoi e poltrone per l'allattamento;
- ✓ deposito bagagli per lasciare pacchi e borse o servizi di shopping concierge;
- ✓ parcheggi convenzionati o scontati per i clienti dei negozi;
- ✓ servizi condivisi per consegne a domicilio;
- ✓ navette o trasporto urbano agevolato per clienti;

d) Attivazione di servizi per la digitalizzazione

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ piattaforme/ marketplace;
- ✓ analisi dei dati sui flussi pedonali e sulle vendite;
- ✓ wi-fi gratuito o servizi digitali per i clienti;
- ✓ strumenti di promozione e fidelizzazione online.

Ogni proposta dovrà riguardare **almeno due ambiti di intervento**. Ogni impresa potrà partecipare, anche per il tramite di altre entità giuridiche in regime di collegamento o di controllo secondo quanto previsto dall'art. 2359 del Codice civile, **con un'unica proposta progettuale, con riguardo a un solo Municipio**.

I progetti di sviluppo potranno essere elaborati e svolti in sinergia con enti pubblici, istituti scolastici, imprese, organizzazioni di categoria e/o altri soggetti pubblici/privati interessati a sostenere l'attività.

La presenza di eventuali collaborazioni (da attestare tramite lettere di intenti sottoscritte dai legali rappresentanti degli enti/organizzazioni partner, da cui sia possibile evincere la natura e le modalità con cui si espliciteranno tali collaborazioni) sarà oggetto di attribuzione dei punteggi previsti per il criterio C.1, al successivo art. 5.

2. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROPOSTE

Sono ammissibili al contributo concesso dal presente Avviso pubblico **Micro e Piccole Imprese**¹, regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese, presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente, che dispongano – alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni – di almeno un'unità locale (iscritta al

¹ Cfr. Raccomandazione UE n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e al Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 19470 del 18/04/2005.



Registro delle Imprese) ubicata nel territorio del Comune di Genova e aperta al pubblico, per lo svolgimento dell'attività economica oggetto della proposta progettuale candidata alle agevolazioni. Non sono ammissibili i liberi professionisti.

I partecipanti, inoltre, **non** devono essere tra i soggetti ammessi a finanziamento a valere sull'Avviso pubblico "ZAC – Zena Active Citizens Centro Storico", come da graduatoria aggiornata con la Determinazione Dirigenziale n. 5958, esecutiva dal 06/11/2025 e pubblicata al seguente indirizzo web: <https://www.comune.genova.it/novita/avvisi/avviso-pubblico-zac-zena-active-citizens-centro-storico>.

I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare la sussistenza, alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, dei seguenti requisiti:

- non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea. La verifica (Visura Deggendorf) sarà effettuata tramite il Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. n. 234/2012 e s.m.i. In particolare, il soggetto non deve essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- non trovarsi nelle condizioni tali da risultare in difficoltà, come individuato nell'art. 2 punto 18 del Reg. Commissione Europea n. 651/2014 (c.d. GBER);
- non risultare in stato di fallimento o in stato di liquidazione giudiziale o in liquidazione volontaria, giudiziale o coatta amministrativa;
- essere in regola con la normativa antimafia;
- non aver richiesto a valere su altra misura agevolativa e/o ricevuto più di 300.000,00 Euro, nell'arco di tre anni, in regime "de minimis", conformemente al Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis e relativi aggiornamenti;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi a favore dei lavoratori dipendenti. La Civica Amministrazione provvederà all'accertamento della condizione di regolarità mediante acquisizione d'ufficio del DURC online. Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia almeno una sede o unità operativa nelle aree del territorio del Comune di Genova ammissibili al contributo del presente Avviso, ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
- possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nel senso che, nei confronti del soggetto proponente, non sia stata applicata alcuna sanzione interdittiva, di cui all'art. 9, comma 2,



lett. c), del D. Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale nell'ultimo biennio (ex art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.);
- non avere soggetti titolari di cariche sociali e/o di poteri di rappresentanza legale che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato o siano stati destinatari di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei reati indicati nell'art. 94, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023;
- essere in regola con la normativa sui disabili o di esserne esentato (*specificare*);
- non aver commesso violazioni gravi, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi;
- non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse attività previste nella proposta candidata al contributo del presente Avviso;
- rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo contro l'ambiente" (DNSH), di cui all'art. 17 Reg. UE 2020/852, e gli adempimenti in materia di *climate proofing* per l'immunizzazione dagli effetti del cambiamento climatico di cui all'art. 73(2)(j) del RDC, ove pertinenti;
- disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria a norma dell'art. 73.2, lett. d) del Reg. UE n. 2021/1060 e ss.mm.ii.;
- disporre, alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, in coerenza con quanto previsto con decreto MIMIT del 18 giugno 2025, di una polizza per rischio catastrofale in corso di validità, stipulata con compagnie autorizzate IVASS, e impegnarsi a mantenerla attiva per tutta la durata del progetto eventualmente finanziato;
- non trovarsi in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative.

Il soggetto proponente è tenuto, altresì, a **dichiarare la localizzazione dell'unità locale, iscritta nel Registro delle Imprese**, individuata per la realizzazione delle attività di progetto, e che la stessa è fissa e ubicata in locali aperti al pubblico, con accesso da una via rientrante nel territorio individuato. Ai fini della dimostrazione del possesso della disponibilità fisica della medesima unità locale, è **richiesta, al momento della presentazione della domanda di accesso al contributo**, la produzione di **idoneo titolo**, debitamente registrato, che garantisca l'uso della stessa sede fisica per una durata almeno pari a 4 anni dalla data di presentazione della domanda di accesso al contributo. Non sono considerati ammissibili, quali titoli di disponibilità degli immobili, i contratti di comodato d'uso o i contratti d'uso di spazi attrezzati ad uso promiscuo o temporaneo (es. contratti di servizio per postazioni di lavoro dentro co-working, contratti di prestazione servizi per gestione degli spazi), altro equivalente.

L'assenza di uno dei requisiti sopra indicati costituisce un'irregolarità non sanabile e comporta la non ammissibilità della domanda.



Il possesso di tali requisiti dovrà essere dichiarato mediante compilazione del Modulo 1 "Domanda di contributo", dei Moduli 4 e 5 inerenti al *de minimis*, del Modulo 6 "Attestazione della Capacità Finanziaria" e del Modulo 7 "Titolare effettivo".

I requisiti di cui innanzi debbono essere conservati, a pena di revoca delle agevolazioni, per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti agevolato e fino alla data di erogazione del saldo delle agevolazioni di spettanza.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE

Le proposte candidate a ottenere il contributo **non** devono riguardare attività nei seguenti settori economici:

- attività economiche rientranti nelle fattispecie escluse ai sensi dell'art. 1 del Reg. UE n. 2831/2023;
- attività economica rientranti nelle fattispecie escluse dal sostegno finanziario del FESR ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE n. 2021/1058
- attività potenzialmente dannose, di cui all'allegato V del Regolamento per il Fondo InvestUe (Reg. UE n. 523/2021);
- attività interdette dalle intese tra Regione Liguria e Comune di Genova, come da DGC-2025-30 del 27/02/2025, avente ad oggetto "Modifica intese delle zone di particolare valore archeologico, storico, artistico, paesaggistico, approvate ai sensi del D. Lgs. n. 222/2016, dell'art. 52 del D. Lgs. n. 42/2004, della L.R. n. 1/2007 – Centro Storico e Sampierdarena; adozione di nuova intesa ai sensi della predetta disciplina per ulteriori zone di interesse storico commerciale".

4. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E TIPOLOGIA DI SOSTEGNO

Al presente Avviso è assegnata una dotazione finanziaria complessiva di **Euro 450.000,00**, da utilizzarsi per l'erogazione di finanziamenti a fondo perduto, nella forma di contributi a titolo di aiuti in regime *de minimis*, di cui al di cui al Reg. (UE) n. 2023/2831, per la realizzazione degli interventi, di cui all'art. 1. Il contributo concedibile, per l'attuazione di ciascun progetto selezionato, sarà compreso **tra un valore minimo di Euro 10.000,00 e un massimo di Euro 50.000,00**.

La percentuale dei contributi concedibili è definita nella misura del 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti in attuazione dei progetti selezionati.

La Civica Amministrazione procederà ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa inerente al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e, in particolare, dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (G.U. n.175 del 28/07/2017) "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni". Pertanto, prima della sottoscrizione degli Accordi di concessione del contributo di cui al successivo art. 8, il Comune di Genova provvederà a registrare sul RNA l'ammontare dei contributi riconosciuti.



ART. 5 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La selezione delle proposte progettuali avverrà mediante procedura valutativa a graduatoria, in conformità con quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 123/1998, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese".

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione di valutazione, che verrà nominata dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle stesse, sulla base dei criteri sotto riportati:

	CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO	TIPOLOGIA DI CRITERIO
A	Intervento di sviluppo e promozione proposto, massimo 45 punti suddivisi come segue:		
A.1	Chiarezza e completezza nella definizione degli obiettivi dell'intervento di sviluppo e promozione	25	Discrezionale
A.2	Articolazione coerente e realistica delle fasi, delle attività e delle risorse previste	20	Discrezionale
B	Impatto territoriale, massimo 15 punti suddivisi come segue:		
B.1	Capacità dell'intervento di sviluppo commerciale di contribuire, attraverso la valorizzazione della propria zona di intervento e le attività proposte, all'aumento di attrattività del Municipio, nonché al suo sviluppo sociale, culturale, economico.	15	Discrezionale
C	Capacità di creazione di partnership, massimo 10 punti suddivisi come segue:		
C.1	Partnership con enti pubblici, istituti scolastici, imprese e/o altre organizzazioni pubbliche/private, organizzazioni di categoria.	10	Tabellare (cfr. oltre)
D	Innovatività del progetto rispetto allo stato dell'offerta locale, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge	15	Discrezionale
E	Capacità del progetto di garantire la sostenibilità economica e la prosecuzione delle attività dopo la conclusione del programma finanziato.	15	Discrezionale

Per quanto concerne il criterio C.1, si specifica che il criterio tabellare risulta così articolato:



PUNTEGGI	NUMERO LETTERE DI SOSTEGNO
0	0
2	Tra 1 e 3 lettere di sostegno
4	Tra 4 e 7 lettere di sostegno
6	Tra 8 e 12 lettere di sostegno
8	Tra 13 e 19 lettere di sostegno
10	Oltre le 20 lettere di sostegno

Inoltre, per l'attribuzione dei punteggi sopra definiti "discrezionali", si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio o sub-criterio per i coefficienti corrispondenti ai seguenti giudizi:

Valutazione	Giudizio sintetico	Coefficiente
Ottimo	Il parametro valutato è ritenuto molto valido e completo, ben definito e qualificante rispetto a quanto richiesto dall'Avviso.	1
Buono	Il parametro valutato è ritenuto valido e completo rispetto a quanto richiesto dall'Avviso	0,90
Discreto	Il parametro valutato è ritenuto discreto rispetto a quanto richiesto dall'Avviso	0,75
Sufficiente	Il parametro valutato è ritenuto sufficiente rispetto a quanto richiesto dall'Avviso	0,60
Quasi sufficiente	Il parametro valutato è ritenuto quasi sufficiente rispetto a quanto richiesto dall'Avviso	0,45
Mediocre	Il parametro valutato è ritenuto mediocre rispetto a quanto richiesto dall'Avviso	0,30
Scarsa	Il parametro valutato è ritenuto scarso rispetto a quanto richiesto dall'Avviso	0,15
Non valutabile		0

Entreranno in graduatoria le proposte progettuali che raggiungeranno un punteggio complessivo pari o superiore alla soglia minima di 50/100.

Sulla base dei punteggi, la Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione del Comune di Genova approverà la graduatoria con atto dirigenziale, indicando i progetti ammessi a contributo. I progetti risultanti dalla graduatoria saranno ammessi a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui l'ultimo progetto in graduatoria, in posizione utile ad essere finanziato, sia di importo superiore all'ammontare complessivo delle risorse disponibili, non sarà ammesso a contributo. La graduatoria verrà pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Genova:



www.comune.genova.it e tale pubblicazione avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 6 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La domanda di accesso al contributo dovrà essere presentata, a pena di irricevibilità, nelle modalità di seguito descritte, **entro le ore 12:00 del giorno 06/03/2026**.

Le proposte progettuali dovranno essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo sviluppoeconomico.comge@postecert.it, con il seguente oggetto "PN METRO_ZAC Municipi - NOME PROPONENTE".

Le proposte dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

Documentazione amministrativa

- **Modulo 1 – Domanda di Contributo:** domanda di contributo e dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità, firmata dal legale rappresentante dell'impresa proponente. La domanda deve assolvere l'imposta di bollo in conformità a quanto disciplinato dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642. L'assolvimento dell'imposta di bollo è effettuato utilizzando il modello F24 predisposto dall'Agenzia delle Entrate, la cui ricevuta di avvenuto pagamento andrà allegata alla domanda. Qualora il proponente sia esentato, ai sensi di legge, dal versamento di tale imposta, dovrà segnalarlo sul modello di domanda e indicare i riferimenti normativi alla base dell'esenzione;
- **Modulo 4 – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in de minimis**, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilare a cura dell'impresa richiedente il contributo;
- **(se applicabile) Modulo 5 – Dichiarazione Impresa unica:** dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in de minimis, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 - da compilare a cura di tutte le imprese che formano impresa unica con l'impresa beneficiaria.
- **Modulo 6 – Attestazione della Capacità Finanziaria**, che può essere compilato e sottoscritto o dal Responsabile dell'Istituto di Credito o dal Revisore Contabile o dalla Società di Revisione;
- **Modulo 7 - Titolare effettivo;**
- **Idoneo titolo**, debitamente registrato, di **disponibilità dell'immobile** (unità locale iscritta presso il Registro delle imprese);
- **Polizza per rischio catastrofale**, in coerenza con quanto previsto con decreto MIMIT del 18 giugno 2025, in corso di validità, stipulata con compagnie autorizzate IVASS.

La Civica Amministrazione provvederà a verificare la presenza di tutta la documentazione amministrativa sopra riportata e le relative completezza e conformità. Le proposte che non supereranno tale verifica saranno dichiarate inammissibili. La Civica Amministrazione provvederà a dare comunicazione dell'inammissibilità ai relativi proponenti, motivandone le ragioni.

Documentazione atta a dimostrare la qualità della proposta



Cofinanziato con il contributo dell'Unione Europea nell'ambito del programma PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027.





- **Modulo 2 – Proposta progettuale;**

- **Modulo 3 – Proposta economica;**

- **Check list** inerenti al rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo contro l’ambiente” (DNSH), di cui all’art. 17 Reg. UE 2020/852, e degli adempimenti in materia di *climate proofing* per l’immunizzazione dagli effetti del cambiamento climatico, di cui all’art. 73(2)(j) del RDC, ove pertinenti;

- Eventuali **lettere di sostegno**, in carta libera, come descritto all’art. 1.

I Moduli 1, 2, 3 e 4 dovranno essere sottoscritti **digitalmente** dal legale rappresentante dell’impresa proponente, **a pena di irricevibilità**.

Le carenze della documentazione, che non consentono l’individuazione del contenuto della proposta progettuale o della proposta economica o del/dei soggetto/i responsabile/i della stessa, costituiscono irregolarità non sanabili e comporteranno la non ricevibilità dell’istanza di accesso al contributo dell’Avviso pubblico. Non saranno ritenute valide le domande di accesso al contributo presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso.

Il presente bando e tutta la modulistica sono reperibili sul sito Internet del Comune di Genova al seguente indirizzo <https://www.comune.genova.it>.

7. SPESE AMMISSIBILI

I criteri per l’ammissibilità delle spese dei progetti che beneficiano del contributo dell’Avviso sono stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, ivi comprese le specifiche disposizioni adottate dall’Organismo intermedio della Città di Genova per l’attuazione delle operazioni assistite con risorse del PN Metro Plus:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 (Regolamento “de minimis”);
- Comunicazione della Commissione C/2024/7467 e s.m.i.;
- il DPR n. 66/2025 recante la disciplina sull’ammissibilità delle spese sostenute in attuazione di operazioni finanziate dai Fondi SIE nel periodo 2021-2027;
- Vademecum OI Genova su ammissibilità della spesa e relative modalità di rendicontazione.

Per essere considerata ammissibile, una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- essere strettamente funzionale alla realizzazione dell’intervento e prevista all’interno della proposta economica (Modulo 3);
- essere pertinente e coerente con le finalità del presente Avviso Pubblico;
- essere effettivamente sostenuta dal beneficiario del contributo e comprovata da fatture quietanzate (intestate all’impresa proponente e munite di esplicita indicazione del CUP e del COR associati all’intervento agevolato) o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio



equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;

- essere sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese;
- essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile e probatoria al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo, in conformità con quanto previsto dall'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 480/2014;
- essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione del PN Metro Plus Città Medie del Sud 2021-2027.

Non sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di costi:

- a) interessi passivi;
- b) acquisto di immobili e terreni;
- c) contributi in natura intesi come prestazioni rese da soci, titolari e amministratori, per i quali non è possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale dipendente e/o le prestazioni volontarie non retribuite, ivi comprese quelle eventualmente rese da volontari;
- d) costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- e) i deprezzamenti e le passività;
- f) gli interessi di mora;
- g) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- h) le spese per prodotti finiti destinati alla vendita;
- i) i canoni di locazione dell'immobile sede delle attività;
- j) le spese relative a beni acquisiti mediante contratti di leasing;
- k) le spese connesse con l'acquisto di beni usati o ricondizionati;
- l) le spese connesse al sostenimento di costi di ordinario funzionamento dell'impresa destinataria delle agevolazioni;
- m) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.

Sono ammissibili i seguenti costi purché strettamente inerenti alle attività di definizione e sviluppo del progetto ammesso alle agevolazioni del presente Avviso:

- **Costi della polizza fideiussoria** (bancaria o assicurativa) stipulata dall'impresa per l'eventuale richiesta dell'anticipazione, di cui al successivo art. 9 dell'Avviso;
- **Acquisto di impianti e attrezzature tecnologiche, hardware** (nuovi di fabbrica), strettamente funzionali alle attività di progetto e dimensionati all'effettiva attività da realizzare;
- **Acquisto (beni nuovi di fabbrica) o noleggio di beni mobili** funzionali alle attività di progetto, dimensionati all'effettiva attività da realizzare;
- **Acquisto di programmi informatici, software e/o licenze** che non richiedano sviluppi e/o customizzazioni;



- Costo per il **personale dipendente**, funzionale alla realizzazione delle attività di progetto, nei limiti del **30%** del costo totale ammissibile del progetto;
- Costi per **l'acquisizione di servizi, consulenze e competenze esterne** diversi da quelli di ordinario funzionamento dell'attività imprenditoriale;
- Spese per **adeguamento degli immobili** (a titolo esemplificativo: opere edili, impiantistiche e simili), strettamente funzionali all'implementazione del progetto per un valore complessivo non superiore al **20%**;
- **Altri oneri** strettamente correlati alla realizzazione delle attività di progetto, ad esempio spese per l'occupazione di suolo pubblico, pubbliche affissioni, assicurazione RCT per l'organizzazione di eventi ecc.;
- **Spese di comunicazione e promozione**;
- **Costi indiretti**, rimborsati mediante utilizzo di un tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili, ai sensi dell'art. 54, lett. a), del Reg. (UE) 2021/1060 (spese generali, utenze, altre spese non direttamente connesse all'operazione, ...).

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione da parte dell'impresa beneficiaria dell'Accordo di concessione del contributo, di cui all'art. 8, e comprende i successivi 12 mesi.

Entro 30 giorni dalla chiusura dei progetti dovrà essere presentata alla Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione del Comune di Genova la rendicontazione finale degli interventi, pena la revoca parziale o integrale del contributo concesso.

Al termine delle attività svolte, il beneficiario è tenuto a fornire:

- un report finale (sulla base del modello che verrà messo a disposizione dalla Civica Amministrazione), contenente la descrizione delle attività realizzate, unitamente al rendiconto economico comprendente le voci di spesa e idonei documenti contabili comprovanti le spese sostenute;
- Libro inventari (o altro registro equivalente) da cui si evinca (ove pertinente in ragione del regime fiscale di appartenenza dell'impresa beneficiaria) l'avvenuta patrimonializzazione dei beni oggetto di acquisizione con il contributo del presente Avviso, con evidenza specifica della relativa localizzazione;
- check-list DNSH di cui alla Circolare MEF n. 22/2024 debitamente compilate nelle sezioni ex-ante ed ex-post e sottoscritte, con evidenze delle modalità attraverso cui si è data ottemperanza al rispetto delle prescrizioni ivi contenute per ciascuna tipologia di interventi realizzati (*ove pertinente*);
- evidenze dell'immissione dell'unità locale interessata dal programma di investimenti in condizione di normale operatività e annessa copia del certificato di agibilità degli stessi locali. L'Amministrazione comunale provvederà a verificare la sussistenza dei suddetti requisiti anche mediante acquisizione di idonea visura camerale e/o richieste di integrazioni documentali.

8. ACCORDO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito della pubblicazione della graduatoria, la concessione del contributo verrà formalizzata, previo accertamento, da parte della Civica Amministrazione, del possesso, in capo al beneficiario, dei



requisiti di cui all'art. 2 del presente Avviso, tramite la sottoscrizione, tra il soggetto destinatario del contributo e il Comune di Genova, di un apposito Accordo di concessione del contributo recante l'esplicitazione delle condizioni richieste per l'erogazione del contributo e le obbligazioni specifiche poste in capo al soggetto destinatario del contributo stesso, come indicate nell'Avviso e nei documenti in esso allegati.

I proponenti, validamente collocati all'interno della graduatoria, riceveranno a mezzo PEC copia elettronica dell'Accordo per l'erogazione del contributo concesso a fronte del progetto selezionato.

Lo stesso Accordo dovrà essere sottoscritto per accettazione, dal legale rappresentante dell'impresa proponente, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla sua ricezione, a pena di decadenza dal diritto a ricevere il contributo.

Il contributo ricevuto per la realizzazione dei progetti selezionati non potrà essere cumulato con nessun altro aiuto pubblico, a qualsiasi titolo concesso, per le medesime spese sostenute in attuazione dei progetti stessi.

9. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà erogato in due tranches:

- una prima tranche (pari al 60% del contributo), ove richiesta dal soggetto beneficiario, a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di concessione del contributo, previa costituzione di idonea garanzia fideiussoria (bancaria o assicurativa), in conformità allo Schema di polizza allegato (Modulo 8);
- il saldo (pari al restante 40% del contributo o al 100% del contributo stesso, laddove non sia stata richiesta l'anticipazione), previa presentazione della rendicontazione finale di spesa, da inviare entro 30 giorni dalla chiusura del progetto, e previa valutazione positiva da parte del Responsabile del Procedimento.

In fase di attuazione, e comunque entro e non oltre i 30 giorni antecedenti rispetto alla data di chiusura del progetto, i titolari dei progetti potranno proporre **motivate variazioni al progetto e al relativo budget approvati**, dandone tempestiva comunicazione al Comune di Genova, cui è rimessa l'approvazione delle modifiche richieste.

Le variazioni al budget di progetto non potranno comportare aumenti di spesa, ma solamente la ridefinizione degli importi tra le diverse voci originariamente ammesse al contributo e purché tali variazioni non vadano ad alterare in modo sostanziale il budget presentato inizialmente e rispettino i massimali percentuali indicati all'art. 7 "Spese ammissibili" e non comportino alterazioni al progetto tali da incidere sull'attribuzione dei punteggi e sulla relativa organicità/funzionalità.

Gli uffici competenti del Comune di Genova si riservano di revocare, in tutto o in parte, il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

L'erogazione del contributo è subordinata:

- alla verifica dell'effettività e della regolarità delle spese sostenute dal destinatario del contributo;
- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto;



- alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- alla verifica della regolarità della posizione contributiva del destinatario del contributo tramite l'acquisizione del DURC.

10. RENDICONTAZIONE

Ai fini della corretta rendicontazione delle spese sostenute dal destinatario del contributo in attuazione del progetto, si ricorda che tutti i giustificativi di spesa dovranno obbligatoriamente contenere la seguente dicitura: "Progetto finanziato dal PN Metro Plus 2021-2027 – GE1.1.3.1.a – CUP B36D23000280006", richiamando, altresì, gli estremi dell'aiuto individuale (COR) che sarà riportato nell'Accordo di concessione del contributo.

La stessa dicitura dovrà essere resa dai fornitori/prestatori di servizi e di lavori all'interno dei documenti fiscali e/o giustificativi della spesa sostenuta dall'impresa beneficiaria.

Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, i soggetti destinatari dei contributi si impegnano a rispettare le disposizioni previste all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico, eseguito da conto corrente bancario o postale la cui titolarità sia in capo al soggetto destinatario del contributo. Ai giustificativi di spesa dovranno sempre essere allegati, per ogni pagamento effettuato, la contabile del bonifico disposto e il relativo estratto conto. I documenti contabili presentati, per essere accolti, dovranno essere intestati al soggetto destinatario del contributo.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese:

1. Risorse umane - Personale interno:

- contratto di lavoro e/o la lettera di assunzione;
- la lettera di incarico/ordine di servizio con indicazione dell'attività e dell'impegno richiesti per il progetto ammesso a contributo;
- il cv dei dipendenti impiegati, sottoscritti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e copia del documento d'identità in corso di validità al momento dell'attribuzione dell'incarico;
- prospetto di calcolo del costo orario determinato dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, per le persone che lavorano a tempo pieno, o per la quota proporzionale corrispondente di 1.720 ore, per le persone che lavorano a tempo parziale (secondo quanto previsto dall'art. 55.2.a del Reg. UE n. 2021/1060). Laddove il numero massimo delle ore lavorabili su base annua, espressamente previsto dal pertinente contratto collettivo nazionale del lavoro applicabile ai dipendenti dell'impresa beneficiaria, risultasse inferiore a 1.720 ore, è consentito utilizzare il numero di ore massime lavorabili previsto dallo stesso CCNL applicabile. Il prospetto di calcolo del costo medio orario dovrà in ogni caso essere sottoscritto da un commercialista o da un consulente del lavoro, o da un CAF o da un revisore ufficiale dei conti e controfirmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;



- i time-sheet attestanti le ore lavorate sul progetto e la descrizione sintetica delle attività svolte dal personale in attuazione dello stesso progetto;
- le buste paga/cedolini, con indicazione delle presenze del lavoratore rendicontato;
- la Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN) resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria attestante la permanenza in organico dell'unità di personale i cui costi siano oggetto di rendicontazione, l'avvenuto pagamento della remunerazione del personale coinvolto nelle attività di progetto, ivi incluso il versamento degli oneri previdenziali e assicurativi previsti per legge.

2. Acquisizione di beni, servizi e lavori:

- copia dei contratti/lettere commerciali con valore di contratto relativi a ciascuna delle forniture e/o collaborazioni professionali, consulenze e/o servizi acquisiti e/o lavori effettuati per la realizzazione delle attività previste nel progetto finanziato. Nel caso di collaborazioni professionali e/o consulenti esterni, si chiede di fornire anche il CV del consulente;
- giustificativi di spesa, ossia fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa, con evidenze dell'avvenuto pagamento (contabile del bonifico ed estratto conto) ed evidenza della dicitura di cui al primo capoverso del presente articolo;
- evidenze formali della realizzazione dei servizi e/o della consegna dei beni e/o dell'effettuazione dei lavori di cui ai punti precedenti;
- evidenza dei pagamenti effettivamente eseguiti a titolo delle forniture/prestazioni ricevute e/o dei lavori effettuati, con richiamo in causale del CUP riportato nel primo capoverso del presente articolo e del COR riportato nel provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Sul totale dei costi diretti ammissibili realmente ed effettivamente sostenuti e rendicontati dai soggetti destinatari del contributo, in attuazione dei progetti selezionati, l'Amministrazione riconoscerà un rimborso pari al 7% forfettariamente definito a titolo di ristoro per i costi indiretti associati alla realizzazione del progetto, di cui all'art. 54, lett. a), del Reg. (UE) 2021/1060. Per i costi indiretti, coperti dal rimborso forfettario di cui sopra, non è richiesta la presentazione della corrispondente documentazione giustificativa delle spese sostenute e deve esserne data evidenza nei documenti di stato di avanzamento.

11. OBBLIGHI DEI SOGGETTI DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

La concessione del contributo oggetto del presente Avviso comporta, per il soggetto destinatario, l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dallo stesso Avviso e dall'Accordo di concessione stipulato. Lo stesso soggetto destinatario risponde dell'attuazione del progetto e del corretto utilizzo del contributo concesso ed erogato a valere sulle risorse del PN Metro Plus 2021-2027, rispondendo, altresì, degli obblighi connessi al principio di "stabilità delle operazioni", di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. In attuazione di tale principio, nei tre anni successivi all'ultimo pagamento a saldo del contributo di spettanza, il soggetto destinatario del contributo si impegna a non dar luogo ad alcuna delle seguenti fattispecie, pena la revoca delle agevolazioni ricevute:



- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- d) distrazione dei beni acquisiti con l'assistenza finanziaria pubblica del presente Avviso per altri utilizzi non conformi al progetto agevolato.

I percettori dei contributi erogati saranno, altresì, tenuti a trasmettere al Comune di Genova, ai fini dell'erogazione del saldo delle agevolazioni di spettanza, evidenza dell'intervenuta attivazione, presso il Registro delle imprese, dell'unità produttiva/locale interessata dal programma di investimento agevolato, unitamente al certificato di agibilità della stessa e a copia dei titoli autorizzativi che abilitano l'impresa allo svolgimento dell'attività economica cui lo stesso programma di investimento agevolato è finalizzato. L'omessa acquisizione di tali evidenze espone l'impresa al rischio di revoca integrale delle agevolazioni, nel frattempo eventualmente erogate dall'Amministrazione comunale.

Il destinatario del contributo realizza azioni di comunicazione e informazione finalizzate a rendere visibile il sostegno dell'Unione Europea, dello Stato membro e del Programma Nazionale Metro Plus 2021-2027. Tali azioni dovranno essere concordate previamente con il Comune di Genova.

Il destinatario dei contributi deve, altresì, assicurare che la cittadinanza sia informata in merito alle attività realizzate con le risorse del Programma di finanziamento. Ulteriori indicazioni relative agli obblighi dei destinatari dei contributi saranno comunicate successivamente ai soggetti destinatari del contributo.

12. ISPEZIONI E CONTROLLI

L'Autorità di Gestione del PN Metro Plus e Città Medie del Sud 2021-2027, in conformità al Reg. (UE) n. 2021/1060, effettua verifiche amministrative su ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e verifiche in loco per accertare che i prodotti e servizi finanziati siano stati forniti, che i beneficiari, nonché i destinatari individuati da questi ultimi, abbiano pagato le spese dichiarate e che tali spese siano conformi al diritto applicabile.

Oltre al controllo sui documenti presentati ai fini dell'erogazione dei contributi, il Comune di Genova, in quanto Organismo Intermedio delegato dall'Autorità di Gestione del PN Metro Plus e Città Medie del Sud 2021-2027, si riserva la facoltà di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso i destinatari dei finanziamenti concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dall'Avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo. La Commissione Europea e gli altri organismi di controllo preposti all'accertamento della regolarità della spesa sostenuta in



attuazione di operazioni assistite dal PN Metro Plus, in conformità al Reg. (UE) n. 2021/1060, potranno svolgere controlli, anche in loco, in relazione ai progetti finanziati.

Pertanto, i soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea e di tutti gli altri organismi a vario titolo preposti alle funzioni di vigilanza sulla regolarità della spesa sostenuta e a mettere a loro disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Nel caso in cui il soggetto destinatario del contributo non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al soggetto destinatario dei contributi e/o alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca e al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi e alle sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Ciascun beneficiario, a pena di revoca del contributo concesso, è, inoltre, tenuto a:

- inviare al Comune di Genova i dati necessari per il monitoraggio progettuale, finanziario e procedurale secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa comunitaria e le condizioni per il sostegno relative alle operazioni finanziate dal PN Metro Plus 2021-2027. A tal fine, i soggetti destinatari dei contributi si impegnano a fornire, nelle tempistiche richieste dal Comune di Genova, i dati necessari alla valorizzazione degli indicatori di monitoraggio richiesti dal Sistema Informativo del citato PN.
- rispondere alle verifiche che l'Autorità di Gestione potrà disporre ai fini dell'accertamento dei risultati raggiunti, in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tal fine, potranno essere predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post.

13. REVOCA E RINUNCE

Il contributo economico, erogato ai sensi del presente Avviso, potrà essere revocato, con conseguente obbligo di restituzione dell'importo concesso, oltre agli interessi e alle sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo potrà essere parzialmente o integralmente revocato nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti di ammissibilità (revoca integrale);
- perdita dei requisiti di ammissibilità (revoca integrale);
- mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti destinatari dei finanziamenti, secondo quanto riportato all'interno dell'Accordo di concessione del contributo (revoca integrale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca integrale);



- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte;
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione del contributo o dalla normativa di riferimento;
- qualora il destinatario del contributo rendiconti spesa validamente sostenuta in attuazione del progetto in misura inferiore all'80% del costo complessivamente ammesso al sostegno finanziario dell'Avviso, nonché nel caso in cui – a fronte di una parziale realizzazione del progetto da parte del destinatario del contributo – la quota parte realizzata non risulti non organica e funzionale al perseguimento degli obiettivi progettuali, così come indicati all'interno del progetto selezionato (revoca integrale);
- quando il soggetto destinatario del contributo non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca integrale).

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo, dovrà comunicarlo al Comune di Genova a mezzo PEC all'indirizzo sviluppoeconomico.comge@postecert.it.

14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, integrato con le modifiche del D. Lgs. n. 101/2018 di adeguamento della normativa al Regolamento UE n. 2016/679), i dati in fase di candidatura saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 2016/679 contenuta all'interno della domanda di partecipazione.

15. INFORMAZIONI E CONTATTI

Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione - Responsabile del Procedimento: Olivia Zaina.

Per informazioni, o chiarimenti inerenti all'Avviso in oggetto, scrivere all'indirizzo pec sviluppoeconomico.comge@postecert.it. *entro e non oltre il 13/02/2026*.

16. LISTA DEGLI ALLEGATI AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO

La Civica Amministrazione predispone, oltre al presente Avviso pubblico, una documentazione allegata necessaria alla presentazione delle candidature e al completamento delle informazioni relative all'Avviso.

La modulistica predisposta per le candidature è la seguente:

- Modulo 1 - Domanda di contributo
- Modulo 2 - Proposta progettuale



- Modulo 3 - Proposta economica
- Modulo 4 - Dichiarazione de minimis
- Modulo 5 (se applicabile) - Dichiarazione Impresa unica
- Modulo 6 - Attestazione della capacità finanziaria
- Modulo 7 – Titolare effettivo
- Modulo 8 - Schema Polizza Fideiussoria
- Check list DNSH